

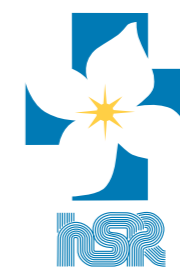
Fondazione Istituto San Raffaele
G. Giglio di Cefalù

Direzione Comunicazione e Ufficio Stampa
Tel. +39 0921 920463 - Fax +39 0921 920413
ufficio.stampa@hsrgiglio.it

C.da Pietrapollastra - Pisciotto - 90015 Cefalù (Pa)
Centralino +39 0921 920111 - Fax +39 0921 920513
info@hsrgiglio.it - www.fondazioneanraffaelegiglio.it

ARYADEVA.com - Luglio 2011 - Il ristampa: Scristampa (PA)

A cura della Direzione Comunicazione del San Raffaele Giglio - Vincenzo Lombardo (Responsabile) e Vincenzo Agazzino.



FONDAZIONE
ISTITUTO
SAN RAFFAELE
G. GIGLIO
DI CEFALÙ



REPARTI E SERVIZI

- Anestesia e Rianimazione
- Cardiologia
- Chirurgia generale
- Chirurgia vascolare
- Diagnostica per immagini
- Farmacia
- Laboratorio analisi
- Lungodegenza
- Medicina interna
- Medicina nucleare
- Neurologia
- Oncologia
- Ortopedia
- Ostetricia e Ginecologia
- Pronto soccorso
- Psicologia clinica
- Riabilitazione
- Senologia
- Traumatologia
- Unità risveglio
- Urologia

La **Fondazione Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù** nasce il 17 gennaio del 2003 attraverso una *joint venture* tra la Regione Siciliana, il Comune di Cefalù, l'Azienda USL 6 di Palermo, oggi Asp, e la Fondazione San Raffaele del Monte Tabor di Milano.

Rappresenta uno dei primi modelli in Italia di sperimentazione pubblica-privata per la gestione di un ospedale pubblico, secondo quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge n. 502 del 1992. E' stata costituita con l'obiettivo di trasformare l'ospedale Giuseppe Giglio in **centro di eccellenza, di ricerca, di alta specializzazione a prevalenza oncologica ma non esclusiva**, attraverso il trasferimento del know-how del San Raffaele di Milano. E, per ridurre la mobilità sanitaria passiva dalla Sicilia verso altre regioni.

Ai vertici della Fondazione Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù c'è un consiglio di amministrazione, nominato dai partner, e composto da 5 membri (tre per il pubblico e due per il privato) con una durata quinquennale. Dal 27 marzo 2009 è presieduto dal dottor **Stefano Cirillo** subentrato al professor Ettore Cittadini e all'oncologo Umberto Veronesi che aveva avviato la sperimentazione gestionale. La gestione è affidata ad un direttore generale nominato dal San Raffaele del Monte Tabor per mantenere un costante *trait d'union* con la struttura milanese. Da maggio 2009 il direttore generale è **Piorgiorgio Pomi**.

Come per il San Raffaele di Milano anche a Cefalù la *mission* è indirizzata su **tre direttrici: clinica, ricerca e formazione**. L'ospedale di Cefalù si trova a monte della cittadina normanna con vista unica sul mare e sull'antico borgo dove emergono le due torri del Duomo. La Fondazione dispone di **256 posti letto** suddivisi tra i reparti di: anestesia e rianimazione, medicina generale, chirurgia generale, vascolare e oncologica, cardiologia, ostetricia e ginecologia, urologia, oncologia, neurologia, ortopedia, traumatologia, radiologia e diagnostica per immagini (Pet-Tc, Spect-Tc, 2 RM, mammografo,

ecografi, etc.) radiologia interventistica, riabilitazione e lungodegenza. A questi si aggiungono i servizi di patologia clinica e microbiologia e di psicologia clinica. Tutte le unità operative sono organizzate secondo il modello San Raffaele a cui si aggiungono, in campo oncologico, le **"disease unit"**, ovvero unità funzionali multidisciplinari di studio e cura di singole patologie come per la **"breast unit"** (senologia) interamente dedicata al tumore alla mammella dalla diagnosi, alla cura, alla radioterapia intraoperatoria (IORT) sino alla chirurgia ricostruttiva. Il sistema creato permette, mediante il modello delle unità funzionali, un continuo scambio fra ricerca di base, ricerca clinica e assistenza. L'ospedale è dotato di **cinque sale**



operatorie con quattro posti letto di terapia intensiva. Alla professionalità umana la Fondazione San Raffaele Giglio ha abbinato elevati investimenti tecnologici sia in campo chirurgico che diagnostico.

A novembre del 2008, dalla collaborazione con la Società consortile LATO-HSR Giglio, è entrato in funzione il **Centro di Bioimmagini e Radioterapia**, prima realizzazione del **Polo Oncologico**, all'interno del quale sono stati attivati e sono già operativi la **Medicina Nucleare** (PET/TC e SPECT/TC), la **IORT**, una **Risonanza Magnetica** per la ricerca e una, la **MRgFUS**, per le terapie ablative con



ultrasuoni focalizzati per i tumori e per la riduzione delle metastasi ossee, sistema che in Italia è presente in due soli altri centri a Roma e Milano. Del Centro fanno parte anche i **laboratori di proteogenomica** e di **anatomia patologica**.

La **Fondazione San Raffaele Giglio**, in pochi anni, è diventata un **centro di eccellenza di riferimento nella lotta ai tumori** sia a livello regionale che nazionale con pazienti provenienti da tutta Italia anche per patologie acute non oncologiche (ortopediche, traumatologiche, neurologiche ecc.) e per la riabilitazione. I risultati sono significativi. Nell'ultimo anno sono stati eseguiti: 4.500 interventi

chirurgici, 8.238 ricoveri per le varie branche, 24 mila accessi in Pronto Soccorso e 242 mila prestazioni ambulatoriali.

Il **livello di complessità chirurgica** raggiunto, dato dal peso medio degli interventi effettuati, è **pari all' 1,75** (anno 2010) di molto superiore alla media regionale. La Fondazione ha svolto **attività di ricerca** nell'area clinica con il coordinamento scientifico del **prof. Guido Pozza**, presidente del Comitato Etico. Comitato che, nel 2010, ha avviato **36 sperimentazioni cliniche**. La produzione scientifica si è concretizzata in oltre **100 pubblicazioni**.

IL POLO ONCOLOGICO



Il progetto **"Polo Oncologico di Cefalù"** nasce su proposta dell'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare del CNR, socio di maggioranza della società consortile a responsabilità limitata **"Laboratorio di Tecnologie Oncologiche HSR Giglio (LATO-HSR Giglio)"**, di cui fanno anche parte la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, la Comecer SpA e la Tecnodim srl, che ha presentato il progetto ed è stata incaricata della sua realizzazione.

Il progetto finanziato dal Ministero per l'università e la ricerca e dal CIPE, prevede, oltre al Centro di Bioimmagini e Radioterapia, una seconda fase con la costruzione di un nuovo edificio che ospiterà ulteriori sofisticate tecnologie oncologiche. Tra queste ci sarà un Ciclotrone con annessi laboratori di Radiochimica, stabulari e laboratori di preclinica; un ulteriore servizio di Medicina Nucleare, un servizio di Radioterapia ad alta conformazione equipaggiato con 2 acceleratori INRT-IGRT; laboratori di proteogenomica, di bioinformatica e di radiobiologia ed infine un reparto di oncologia medica sperimentale.

Un siffatto laboratorio oncologico, con una unica *mission*, che si sintetizza nella: diagnosi e cura personalizzata dei tumori e, con all'interno diverse attività di ricerca (di base, industriale, clinica) **non esiste attualmente nel territorio nazionale**.

L'elemento innovativo non è comunque l'acquisizione di tecnologie avanzate, ma è la modalità con cui queste tecnologie vengono utilizzate ed integrate fra loro.

Ad oggi, nel Polo Oncologico di Cefalù, operano 35 ricercatori, che a regime supereranno i 100.